

VIABILITA', Giulia Moi (M5S): "L'Anas in Sardegna è stata una mangiatoia per 50 anni"

Date : 14 Aprile 2015

*"L'Anas in Sardegna è stata la mangiatoia per 50 anni dei nostri politici locali corrotti e collusi. La SS 131 ne è un esempio, la SS 554 franata dopo meno di 8 anni ne è la prova. Per fare profitto, ancora una volta si è risparmiato sulla sicurezza e sul diritto dei Sardi ad avere infrastrutture necessarie per lo sviluppo del turismo e del commercio." E' il commento di **Giulia Moi**, parlamentare europeo del Movimento 5 Stelle, dopo le annunciate dimissioni del presidente ed ad dell'**Anas**, *Pietro Ciucci*, travolto da una serie di cedimenti di strade, le più recenti nelle due Isole, ma anche da uno scandalo che lo vede indagato per abuso d'ufficio.*

"Nel 2013, per le dimissioni da direttore generale dell'Anas, Ciucci incassò una buonuscita di 1,8 milioni di euro – ha ricordato Moi - Non oso immaginare quale sarà il compenso per il passo indietro da presidente. Il Governo non farebbe una scelta poco avveduta se bloccasse quei soldi e li investisse finalmente in ciò che questo carrozzone di stato fino a oggi non solo non ha saputo, ma non ha voluto fare: mettere in sicurezza le strade italiane. Una buonuscita milionaria sarebbe un'ulteriore schiaffo a tutta la collettività e agli unici interessi che gli amministratori dovrebbero tutelare ma che continuano a ignorare: quelli dei cittadini."

"Dal mio primo giorno a Bruxelles non ho mai smesso di denunciare le inefficienze che, in particolare i Sardi, sono costretti a subire - ha aggiunto - La Sardegna, tra cedimenti continui e lavori su arterie fondamentali bloccati da anni, è da sempre penalizzata sia in ambito turistico che in ambito commerciale. Basta percorrere la SS 131 o la SS 554 per accorgersi della vergognosa condizione nella quale versano le nostre strade. Ma finché i grandi scandali non escono sui giornali, pare che la triste realtà interessi a pochi. D'altronde anche la politica fino a oggi ha visto tutto, ma si è girata dall'altra parte." (red)

(admaioramedia.it)